

Visioni
Italiane

Sono 18 anni, 18 edizioni, che continuiamo a credere nell'importanza di promuovere e mostrare il cinema del futuro e dare una chance di visibilità ai giovani autori in cerca di ribalta. Visioni italiane continua il cammino intrapreso nel 1994, epoca in cui internet e i cellulari erano ancora di là da venire, dove i supporti per le selezioni erano le vecchie cassette vhs, e sembra incredibile che alcuni degli autori presenti in competizione quest'anno, all'epoca in cui abbiamo iniziato, fossero a mala pena studenti delle elementari. Un mondo in rapida evoluzione che sta cambiando, ma non cambia la voglia di sperimentare dei giovani autori, il desiderio di confrontarsi con un pubblico in carne ed ossa, la necessità di raccontare nuove storie. Al di là della forte crisi economica, che è anche crisi globale, la spinta ad andare avanti e, seppur con difficoltà, di produrre (quasi sempre di auto prodursi) nuovi piccoli film è ancora forte e spinge tanti autori a inviare i propri lavori per le selezioni di Visioni Italiane. Nella sezione **Visioni italiane**, concorso per corto e medio metraggi di fiction, 24 sono i film presenti, di questi la metà sono realizzati all'estero, o comunque da autori che si sono trasferiti per motivi di studio e che sono rimasti in un altro paese per poter continuare la loro attività registica. E, anche nei film non selezionati, la percentuale dei lavori realizzati da ragazzi italiani trasferitisi in un altro paese era molto elevata. Non a caso quindi i film in concorso parlano varie lingue, a testimonianza di una forte tendenza del giovane cinema del futuro di superare i confini ed essere cosmopolita, di travalicare le frontiere per arricchirsi di esperienze e per trovare all'estero le risorse necessarie alla realizzazione di un film, lontani dalle logiche che in Italia governano i finanziamenti pubblici e il mondo produttivo.

In **Visioni doc** sono 13 i lavori selezionati, documentari molto coinvolgenti che affrontano gli argomenti più disparati: dalla vita in un aeroporto alle coppie sterili in India, dal gioco come passione e malattia, alle rivolte degli Indignados spagnoli, dalle donne "rifatte" alle gare di rap, un viaggio a 360° sulla realtà attuale.

Per **Visioni ambientali**, 9 opere in competizione per raccontare come il nostro paese versi in condizioni critiche dal punto di vista dell'inquinamento e come spesso i problemi ambientali possano costituire, per alcuni, occasioni di business e di arricchimento personale. Riflessioni singolari attraverso piccoli e grandi film sul nostro ecosistema che non gode di ottima salute.

Da seguire con curiosità anche **Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna**, la sezione che vuole porre all'attenzione del pubblico tutte quelle produzioni che sono state realizzate in regione nell'ultimo anno e i fermenti ideativi e creativi nati a livello locale.

Anna Di Martino



1-0 PER ME

(Italia/2010)
di Guido Colla

Sc.: Guido Colla **F.:** Federico Angelucci **M.:** Maria Fantastica Valmori **Mu.:** Sikitikis **Cast:** Giovanni Ludeno, Valerio Morigi, Antonia Truppo **Prod.:** Kinoview srl **Distr.:** Guido Colla (guido_colla@yahoo.it), Digibeta, 13'05", fiction

In questo cortometraggio il confine tra commedia e tragedia è labile e sottile. A tre ragazzi maldestri viene dato l'incarico di compiere un rapimento. Nonostante la loro incapacità nell'adempire tale missione, il colpo riesce bene, ma la fuga è piena di contrattempi e imprevisti. Una corsa rocambolesca verso la meta, con un colpo di scena finale.

Guido Colla

Guido Colla nasce ad Albenga nel 1975. Studia in Liguria e completa la sua formazione nelle città di Bologna, Imperia e Roma. Dopo numerose esperienze come assistente casting, assistente alla regia, e aiuto regia porta a termine il suo primo cortometraggio *1-0 per me*.

Ha collaborato alla regia e al casting di diversi film, attualmente è impegnato nella lavorazione del lungometraggio *Io e te* di Bernardo Bertolucci, come aiuto regista. Il cortometraggio *1-0 per me*, ha ricevuto il Premio Miglior Sceneggiatura al Golfo dei Poeti filmfestival.



AINUT MEIE KOLM (SOLO NOI TRE)

(Italia-Estonia/2011)

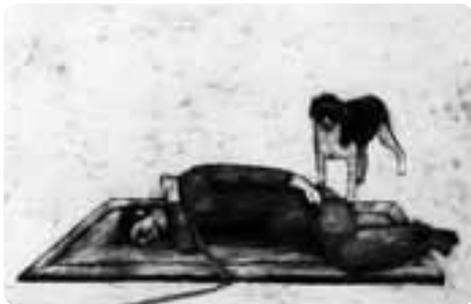
di Giampietro Balia

Sc.: Giampietro Balia, Alisze Zarina **F.:** Karlis Jaunzems **M.:** Giampietro Balia **Mu.:** Ivan Cancialosi **Cast:** Kersti Heinloo, Jaune Kimmel, Epp Eespäev, Märten Metsaviir **Prod.:** Baltic Film and Media School
Distr.: Giampietro Balia (giampietro.balia@gmail.com), HD, 29'39", fiction

Abbandonati dalla madre biologica in tenera età, due fratelli, Liisu ed Andres, alla morte del padre apprendono la verità. La donna è ancora in vita e i due giovani cercano un contatto e tentano di conoscerla e di comprendere le sue ragioni.

Giampietro Balia

Nasce nel 1986 a Posada (NU). Dopo essersi laureato presso lo IULM di Milano, si trasferisce a Tallin (Estonia), dove consegue il Master in regia presso la Baltic Film and Media School. Tra i suoi lavori ricordiamo *Forever Mine* (2008) vincitore del Premio della Giuria Tecnica alla terza edizione del concorso Young Director Projects 2008, e *Kolm Kartulit* (2010) selezionato nel 2010 al First Step Film Fest Tirana (Albania), al WT Os International Film Festival Os (Norvegia) e al concorso online 242 MovieTV Short Film Festival. *Solo noi tre*, è stato selezionato nel 2011 all'International Film Festival Tirana (Albania), e al Valpolicella Film Festival di San Pietro in Coriano.



DELL'AMMAZZARE IL MAIALE

(Italia/2011)

di Simone Massi

Sc., F, M.: Simone Massi **Mu.:** Stefano Sasso **Prod.:** Simone Massi **Distr.:** Simone Massi
(nuvole@simonemassi.it) Digibeta, 6'20", animazione

Immedesimarsi in un animale, non è semplice per un uomo. Immedesimarsi proprio in un maiale, da sempre considerato come l'animale più sporco e impuro, è a dir poco complesso. In chiave poetica viene ricostruita la triste giornata di un maiale portato a morire. Durante il tragitto, l'animale trascinato e legato per il muso, tiene per l'ultima volta gli occhi aperti sul mondo. Lo sguardo attento del maiale puntato sul cielo e su ciò che lo circonda, è un'immagine suggestiva e struggente, che fa riflettere lo spettatore sull'identità dell'essere umano.

Simone Massi

Simone Massi nasce a Pergola nel 1970. Ex-operaio, di origine contadina, ha studiato Cinema di Animazione alla Scuola d'Arte di Urbino. Disegnatore e animatore,

è oggi considerato uno dei principali autori di cortometraggi di animazione italiani e uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno". Ideatore e creatore di cortometraggi mostrati in 54 Paesi dei 5 Continenti e vincitori di oltre 200 premi. Tra i suoi lavori ricordiamo: *Il giorno che vidi i sorci verdi* (1996), *Ecco, adesso* (1998), *Pittore, Aereo* (2001), *Tengo la posizione* (2001), *Piccola mare* (2003), *Nuvole, mani* (2009). Il suo ultimo cortometraggio *Dell'ammazzare il maiale* (2011) alla 29ª edizione del Torino Film Festival ha ottenuto la Menzione Speciale della giuria che lo ha definito "una freccia dolorosa e bellissima che squarcia la nostra memoria".



IL DIECI

(Italia/2011)
di Daniel Mejia

Sc.: Francesca De Lisi, Luca Giordano, Daniel Mejia **F:** Luca Frondoni **M.:** Andrea Campaiola **Mu.:** Edgar Iacolenna Flavia Ripa **Cast:** Oliviero Calderoni, Tommasina Comunarda, Andrea D'Alessandro, Pablo D'Angelo, Federico Di Lazzaro, Jeancarlo Fuentes Murillo **Prod., Distr.:** Centro Sperimentale di Cinematografia (b.dante@cscproduction.it), HD, 13'05", fiction

Antonio da tempo aspetta il momento in cui potrà lasciare la panchina e sfoggiare in campo le sue abilità calcistiche e il suo numero dieci, ma sembra che l'occasione buona non arrivi mai. A un tratto però accade un fatto strano: la porta sembra diversa. Che succederà?

Daniele Mejia

Nato a Bogotà, Colombia nel 1982, studia Cinema e Fotografia alla Unitec di Bogotà. Ha realizzato vari cortometraggi tra i quali una co-regia con il suo amico e collega Luis Fernando Villa, *Historias menores* (2010), progetto vincitore di vari concorsi di sceneggiatura. Ha lavorato come aiuto regista per la Rhayuela Films, Imaginaria Films e in alcuni lungometraggi. Attualmente frequenta il corso di regia del Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma. *Il dieci* ha ottenuto la *Menzione SMArt Academy Talento emergente*, nella sezione Amarcord della quarta edizione Amarcort Film Festival.



DI LÀ DAL VETRO

(Italia/2011)

di Andrea Di Bari

Sc.: Erri De Luca, Andrea Di Bari **F.:** Giuseppe Lanci **M.:** Marco Spoletini **Mu.:** Daniele Sepe **Cast:** Erri De Luca, Isa Danieli **Prod.:** Pasta Garofalo **Distr.:** Andrea Di Bari (anddib@alice.it), DCP, 17'45", fiction

Una notte, in una casa di campagna, un uomo si risveglia al suono di una sirena d'allarme aereo. L'ha già sentita a Belgrado nella primavera del '99, quando la città era bombardata dagli aerei partiti dall'Italia. Anche sua madre conosce la stessa sirena, che precedeva i bombardamenti su Napoli. Quella notte intorno al tavolo della cucina i due si ritrovano a parlare di uova al tegamino e di guerre, di un cuore malandato e di un diario di viaggio con la copertina rossa. È una notte d'insonnia e d'intesa. All'alba un vetro separerà madre e figlio.

Andrea Di Bari

Nato a Roma nel 1961, vive a Terni dal 1990. Dopo aver studiato regia e sceneggiatura da autodidatta, nel 2004 fa il suo esordio dietro la macchina da presa con il cortometraggio

Riccio che vince diversi premi. Tra i suoi lavori citiamo: *Fratelli* (2008) scritto con Guido Fiandra e vincitore di sette premi, tra i quali Migliore Regia all'Internazionale Mediterraneo Film Festival e all'Acciaio Film Festival; *Il talento di Fabio* (2009), che ha conquistato sei premi tra cui Miglior mediometraggio all'Inventa un film Lenola 2010, il Premio del pubblico al 242 Short Film Festival e il Premio Speciale della Giuria al Videolab Film Festival. Il suo ultimo cortometraggio *Di là dal vetro* (2011) è stato selezionato al Corto Globo Film Festival e alla 68a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia ed ha inaugurato la sezione "Le giornate degli autori".



DRAGAMINE

(Italia/2011)

di Giordano Viozzi

Sc., F, M.: Giordano Viozzi **Mu.:** Bachi da Pietra **Prod.:** Sushi ADV **Distr.:** Giordano Viozzi (giordano@sushiadv.com), Minidv, 3'54", videoclip

La telecamera in soggettiva riprende il viaggio in autostrada di una persona. Chi guida, però, durante il tragitto, viene colto da una serie di arcani richiami, messaggi che lo accompagnano e che sembrano rivolgersi proprio a lui. Le parole ridondanti appaiono ovunque, su cartelloni pubblicitari, pompe di benzina, autogrill e sono cantate da una voce profonda che le intona. Un viaggio pensante guidato da indicazioni bizzarre, ricco di suggestioni, verso una meta: punto d'arrivo o di partenza?

Giordano Viozzi

Nasce nel 1980 a Fermo. Videomaker marchigiano, è titolare dell'agenzia di comunicazione video Sushi ADV. Ha realizzato diversi videoclip, documentari, spot e cortometraggi, con numerose collaborazioni. Suo è il progetto documentaristico "Di volto in volto" che si pone l'obiettivo di raccontare il territorio del sud delle Marche attraverso i suoi personaggi. Il videoclip *Dragamine* è stato selezionato tra i finalisti del Bolzano Short Film Festival.



L'ESTATE CHE NON VIENE

(Italia/2011)

di Pasquale Marino

Sc.: Andrea Paolo Massara, Ilaria Macchia **F.:** Valentia Belli **M.:** Mauro Rossi **Mu.:** Alessandro Grazian
Cast: Lucia Mascino, Lorenzo Barbetta, Nicholas Persi, Daniel Persi **Prod.:** CSC production **Distr.:**
Pasquale Marino (pasqualemarino81@gmail.com), 35mm, 17', fiction

Tre ragazzi uniti da una forte amicizia, condividono la voglia di restare sempre insieme. Il rischio della bocciatura a scuola incombe su uno di loro, con il conseguente disgregarsi di un gruppo compatto come quello che hanno costruito. Ma in un pomeriggio di maggio, Nicholas, Daniel e Lollo si rendono conto di avere ancora una speranza per evitare la catastrofe, e decidono di lanciarsi in un tentativo estremo.

Pasquale Marino

Nasce a Messina nel 1981. Diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, ha realizzato diversi cortometraggi, tra cui *Venere non sorride* (2009), *La prova dell'uovo* (2010) e *Aspettando Magalli* (2010). *L'estate che non viene* ha vinto la prima edizione del premio SIAE Circuito Off, ha ricevuto una Menzione Speciale dalla Giuria al Lisbon e Estoril Film Festival tenutosi in Portogallo, ed è stato scelto per la sezione dedicata ai film di diploma delle scuole di cinema Cinéfondation, al Festival di Cannes 2011.



FIREWORKS

(Italia-Francia/2011)
di Giacomo Abbruzzese

Sc.: Giacomo Abbruzzese **F.:** Guillaume Brault **M.:** Marco Rizzo **Mu.:** Mb3, Caruso, Celer, Nicolas Verhaeghe **Cast:** Saleh Bakri, Katia Goulioni, Angelo Losasso, Julien Anselmino, Angelo Cannata **Prod.:** Le Fresnoy, Giacomo Abbruzzese con il sostegno dell'Apulia Film Commission **Distr.:** Le Fresnoy (communication@lefresnoy.net), HD, 21', fiction

In una Taranto fatta di murales, periferie e fabbriche industriali, un gruppo internazionale di ecologisti si unisce in rivolta, guidato dall'intraprendenza di una coppia di ragazzi: lui palestinese, lei greca. Aspirano ad una rivoluzione "col botto", e mentre si gioca a fare la rivoluzione, il regista offre immagini surreali, suggestive e metaforiche.

Giacomo Abbruzzese

Nato a Taranto nel 1983. Lavora come regista e sceneggiatore tra Francia e Italia. Nel 2011 si è diplomato in Francia al Fresnoy Studio National des Arts Contemporains, con menzione speciale della giuria per la qualità dell'opera cinematografica. Tra il 2008 e il 2009 è stato direttore artistico della televisione pubblica palestinese AQTV e insegnante

di sceneggiatura e montaggio alla scuola di cinema di Betlemme. Nel 2008 si è laureato in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale presso l'Università di Bologna. I suoi cortometraggi sono stati selezionati nei principali festival internazionali. In particolare il suo cortometraggio *Archipel* ha vinto il premio di Miglior Cortometraggio al 28° Torino Film Festival e il premio "AVANTI!" per la distribuzione. *Fireworks* è stato selezionato in Francia al Festival International du Court Métrage à Clermont-Ferrand, al Festival Premiers Plans d'Angers, al Festival International de Programmes Audiovisuels de Biarritz ed al Küstendorf Film and Music Festival (Serbia) 2012, il festival organizzato da Kusturica che ogni anno seleziona venti cortometraggi di giovani registi.



FRAGOMENI ULTIMO ROUND

(Italia/2010)
di Michele Cadei

Sc.: Michele Cadei **F.:** Jodi Ann McNamara **M.:** Yael Leibel **Mu.:** Andrea Ottina, Gianmarco De Candia
Cast: Frankino Bertuzzi, Giorgio Colangeli **Prod.:** Irene Abrescia, Elisabetta Bruscolini, CSC **Distr.:**
Centro Sperimentale di Cinematografia (b.dante@cscproduction.it), 35mm, 13'05", fiction

Nella sua stanza d'ospedale l'uomo anziano vittima di una rapina, al momento non c'è. Il giornalista che è venuto a intervistarlo decide di aspettare, ma per passare il tempo attacca discorso col vicino di letto. Ne uscirà un'intervista di tutt'altro genere.

Michele Cadei

Michele Cadei nasce a Bergamo nel 1986. Conseguita la maturità classica, ha frequentato il primo anno di master in tecniche della narrazione alla Scuola Holden di Torino. Ha seguito il laboratorio Farecinema a Bobbio (Pc) e frequenta il Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma. *Fragomeni ultimo round* è la sua esercitazione del secondo anno ed ha vinto il premio del pubblico all' International Student Film & Video Festival di Pechino (2011).



GOODBYE MRS ANT

(Italia/2011)

di Rick Niebe

Sc.: Rick Niebe **M.:** Rick Niebe **Prod.:** Rick Niebe **Distr.:** Rick Niebe (rick_niebe@hotmail.com), Minidv, 4'40", fiction

Il mondo delle formiche e la loro piccola grande vita, si trasformano in un film attraverso lo sguardo di un bambino.

Rick Niebe

Rick Niebe nasce a Livorno nel 1977. Si laurea in semiotica del cinema all'Università di Pisa; il suo lavoro si basa sul riuso di materiale audiovisivo preesistente per una ricerca, spesso minimale ed epigrammatica, che problematizza lo statuto delle immagini. Ha realizzato *Target* (2005), *Teresa* (2006), *Ekstasis* (2007), *Private Eye / I* (2007), *Hall of mirrors* (2008), *Vanishing Point* (2009), *Roulette* (2009), che hanno concorso in molti festival e sono stati esposti in mostre internazionali.



HEARTBURN

(Italia/2011)

di Giulia Barelli, Valentina Branchetti, Benedetta Cariani, Eleonora Gambula, Julie Luchsinger, Laila Sonsino, Alessandra Todaro

Sc.: Giulia Barelli, Valentina Branchetti, Benedetta Cariani, Eleonora Gambula, Julie Luchsinger, Laila Sonsino, Alessandra Todaro **E:** Valentina Branchetti, Laila Sonsino **M.:** Valentina Branchetti **Mu.:** Valerio Alessandro Sizzi **Prod.:** Giulia Barelli, Valentina Branchetti, Benedetta Cariani, Eleonora Gambula, Julie Luchsinger, Laila Sonsino, Alessandra Todaro **Distr.:** Valentina Branchetti (vale.branchia@hotmail.it), Laila Sonsino (lailasonsino@ied.edu), Eleonora Gambula (elegambula@gmail.com), Blu-ray, 2'12", animazione

In una fastosa stanza un vecchio pendolo non si stanca di contare lo scorrere del tempo. Seduta alla lunga tavola vi è un società completamente “imbambolata”, che invece di chiacchierare vivacemente, sfrutta il momento del pranzo quasi come se fosse una rigorosa marcia.

Tra le commensali reclutate, è schierata anche una giovane cadetta, Alma, la quale, con il suo atteggiamento sbarazzino, sembra non essere troppo predisposta a seguire la dettata coreografia, anzi, al contrario, si mostra più intenta a stravolgerla. Riuscirà il focoso istinto di Alma a sciogliere i freddi e rigidi cliché che, dentro e fuori, la circondano?

Giulia Barelli, Valentina Branchetti, Benedetta Cariani, Eleonora Gambula, Julie Luchsinger, Laila Sonsino, Alessandra Todaro

Il cortometraggio *Heartburn* è nato come lavoro di tesi da un gruppo eterogeneo di studenti dell'Istituto Europeo di Design (IED) di Milano. Il team di illustratrici, animatrici, videomakers e sound designer si è conosciuto collaborando al video d'apertura del Milano Trick Animation Festival 2011, ideato e diretto dallo studio di animazione e stop-motion Mammafotogramma. *Heartburn* è la loro opera prima.



MIRACOLO AQUILANO

(Italia/2011)

di Stefano Mutolo, Marco Iannini

Sc.: Marco Iannini, Stefano Mutolo **E:** Mario Amura **M.:** Clelio Benevento **Mu.:** Tommaso Lambertucci **Cast:** Fausto Russo Alesi, Eva Martelli, Annalisa Lori, Federico Fiorenza, Leonardo Nolletti, Alberto Puliafito
Prod.: Berta Film, Dmen, Macromax-VDO **Distr.:** Marco Iannini (info@bertafilm.it), DCP, 14', fiction

L'Aquila, settembre 2009. Approfitando della confusione in città, uno sciacallo cerca di fare soldi in maniera bieca: si traveste da prete e benedice i moduli abitativi consegnati alla popolazione dopo il terremoto, per rubare i soldi delle donazioni e i beni di valore rimasti tra le macerie della città fantasma.

Marco Iannini

Nasce a Macerata nel 1980. Giornalista e critico per il Mucchio Selvaggio e Sentieri Selvaggi, production manager per Clementoni S.p.a., fondatore di Berta Film (2010) insieme a Stefano Mutolo. Regista, sceneggiatore e produttore di *Miracolo Aquilano*, è anche produttore esecutivo di *Chevrolet* (in produzione) della regista cubana Rogelio Paris, produttore esecutivo di *La stanza dei bottoni* (2011) di Francesco Faralli.

Stefano Mutolo

Nasce a Macerata nel 1983. Fonda Berta Film (2010) insieme a Marco Iannini. Realizza *Supern8e* (2003) insieme a Giulio Frizzi vincitore del premio della giuria al concorso "Tasujiro Ozu", *La stanza dei bottoni* (2011) e ha scritto la sceneggiatura di *Giorni di polvere*.

MOONSCAPE

(Italia-USA/2011)

di Marco Ferrari



Sc.: Marco Ferrari **F.:** Roman Zenz **Mu.:** Saverio Rapezzi **Cast:** Dana White, Jason Konopisos, Stephen Howard, Rick Burns, Ray Castro, Jose A. Solorio, Joe Chacon, Blanca Wasserman **Prod.:** Chiara d'Alfonso **Distr.:** Marco Ferrari (eroff@gmail.com), Digibeta, 11', fiction

Devastata da un tragico incidente, un'agente della polizia di frontiera deve fare i conti con il suo dolore e, accecata dalla rabbia, corre il rischio di esserne sopraffatta.

Marco Ferrari

Nato a Desio (MI) nel 1977, attualmente vive a Los Angeles, dove sta realizzando il suo primo lungometraggio. Negli ultimi dieci anni Marco Ferrari ha diretto spot televisivi e ha curato installazioni video per arte e teatro, esibendo foto e video in Italia e Spagna. Tra i suoi lavori *Don't Let Me Go* (2009) e *My Cave* (2009).



IL NUMERO DI SHARON

(Italia/2011)

di Roberto Gagnor

Sc.: Roberto Gagnor **F.:** Stefano Palombi **M.:** Desideria Rayner **Cast:** Glen Blackhall, Massimo De Lorenzo, Elena Radonicich **Prod.:** Premio Solinas **Distr.:** Roberto Gagnor (roberto.gagnor@gmail.com), HD, 5', fiction

Andrea si trova in un minuscolo paesino appenninico senza possibilità di comunicare con nessuno, in uno spazio isolato in cui i cellulari non prendono perché non c'è campo. Mentre è nella sua stanza, si collega dal computer ad una videochat casuale, dove conosce virtualmente Lisa. Si instaura un bel rapporto, i due sembrano in sintonia, ma nel momento in cui lei gli lascia il suo numero di telefono, il destino gioca un brutto scherzo ad Andrea: un fulmine abbatte un traliccio e il paese va in blackout. Una prova di tenacia si preannuncia per lui, che rimane con un numero di telefono cui mancano tre cifre. La forza di volontà non gli manca, e giocando con la fortuna, mobilerà tutte le persone che hanno un numero di telefono con le stesse cifre iniziali. Lisa non si trova: la fortuna, si sa, è bendata. Anche se sembra premiare

chi non si dà per vinto creando situazioni improbabili con colpi di scena.

Roberto Gagnor

È nato a Torino nel 1977. Ha studiato regia agli International Film&TV Workshops di Rockport (USA) e alla Scuola Holden con Abbas Kiarostami, e sceneggiatura al VII Corso RAI-Script a Roma. È sceneggiatore di fumetti per la Walt Disney Italia, autore televisivo e radiofonico. Ha scritto e diretto nove corti; il suo primo lungometraggio da sceneggiatore, *Father, Son and Holy Cow* (2011), è in uscita in Germania, mentre *Il numero di Sharon* è vincitore della seconda edizione del premio Solinas Talenti in Corto e ha vinto il Premio Pistoia Corto Film Festival.



PERFETTO

(Italia/2011)

di Corrado Ravazzini

Sc.: Corrado Ravazzini **F.:** Corrado Ravazzini **M.:** Corrado Ravazzini **Mu.:** Davide Belviso, Luciano Manzalini **Cast.:** Luciano Manzalini, Stefano Sarcinelli, Alice Sibani **Prod.:** Corrado Ravazzini **Distr.:** Corrado Ravazzini (corrado.r@email.it), HD, 11'14", fiction

È per stasera! Finalmente Vittorio, dopo una vita di duro lavoro, può dire che il mondo è suo, ha una ragazza da sogno, un'auto di lusso e le più alte aspettative verso quella che si prospetta come la sua serata perfetta! Per cominciare, cena in un ristorante di gran classe...

Corrado Ravazzini

Nasce a Sassuolo (MO) nel 1970. Gira il suo primo cortometraggio *Requiem* (2001), sulla pena di morte, con poche centinaia di euro ottenendo diversi riconoscimenti. Il corto è stato utilizzato da Amnesty International per alcune manifestazioni contro la pena di morte. Il suo primo lungometraggio *Portraits* (2003), ha partecipato al New York International Film Festival, ha ricevuto la Menzione d'Onore dai registi Umberto Lenzi e Manetti Bros a Livorno e al Joe D'Amato Horror Film Festival 2004. Due dei suoi cortometraggi sono stati finalisti al festival 25a Ora di LA7 nel 2010.



POLIS

(Italia/2011)

di Thierry Bertini

Sc.: Thierry Bertini **F.:** Alessandro Brambilla **M.:** Tiziana Bonchio **Mu.:** Oreste Camelio **Cast:** Ingrida Kraus, Moussa Ka, Massimiliano Pantucci **Prod.:** Haiku Film **Dist.:** Thierry Bertini (www.haiku-film.com), HD, 26', fiction

Una città è un tutt'uno o una somma di microcosmi? I gruppi, le etnie, si mescolano o restano dentro invisibili ma tenaci confini? L'interdipendenza fra le parti può venire solo dal soggettivismo: spetta al singolo cittadino il compito di interpretare, adattare, unire.

Thierry Bertini

Nasce a Parigi nel 1962. Si trasferisce in Italia con la sua famiglia all'età di 12 anni. Dopo essersi diplomato, si laurea in Giurisprudenza a Milano e in Sciences Politiques a Parigi. Lavora principalmente nel settore pubblicitario, si occupa di editing di spot, documentari e programmi televisivi. In Francia opera con Capa Tv, M6 television, Media Lab, e in Italia con Interactive, Blue Gold, Colorado Film, Chrysalis. Dal 1998 inizia

a occuparsi di regia e fotografia. È inoltre autore di cortometraggi, documentari e reportages e collabora con Fondazioni d'Arte (Mudima) per la realizzazione di documentari biografici su artisti contemporanei. Nel 2003 crea la sua casa di produzione Haiku Film come direttore di documentari, fiction, spot, programmi Tv, cortometraggi e film. Tra i suoi lavori ricordiamo *An Indian Journey* (India, 2005), documentario sui festival etnici nel Ladakh, e *Specials* (2007) con attori come Kirk Douglas e Michael Moore, in collaborazione con Sky Cinema.



RESET

(Italia/2010)

di Nicolangelo Gelormini

Sc.: Nicolangelo Gelormini **F.:** Agostino Vertucci **M.:** Nicolangelo Gelormini **Mu.:** Alessandro Bianchi, Daniele Maraniello **Cast:** Giovanni Ludeno, Carlo Cerciello, Vincenzo Merolla, Federica Aiello, Alessia Quarantino; **Prod., Distr.:** Nicolangelo Gelormini (vertigo7@aliceposta.it), HD, 17', fiction

Cosa si prova ad essere amati da Anna? Dicono sia una ragazza molto infelice, forse perché le manca un padre.

Nicolangelo Gelormini

Nasce nel 1978 a Napoli. Si diploma in Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, dopo la Laurea in Architettura con un film sullo Spasimo di Palermo. Intraprende la strada del cinema come assistente di Paolo Sorrentino. Realizza videoclip, cortometraggi e documentari come *Napoli 24* (2010) e *La casa del fascio* (2008), sintetizzando la sua doppia natura di regista e architetto. Dopo aver insegnato sceneggiatura allo IED di Milano e affiancato la sua regia a lavori di artisti contemporanei (Getty Museum L.A.), viene premiato da Mediaset per gli spot realizzati a difesa del diritto d'autore con pro-

tagonisti Tiziano Ferro, Elisa e i Negramaro. Vince su Raiuno la Serata d'Onore con il corto *Caro Benzina* interpretato da Milena Vukotic e Nicola Nocella, dirige il docu-reality sul Natale a Napoli dal titolo *Favorite!* e lo Stop-Motion *Artigiana* (artigiani nel cinema). Il suo ultimo cortometraggio, *Reset*, presentato al Lincoln Center di New York, vince il Premio della Giuria al Linea d'Ombra 2011, il Premio Daunbailò al Genova Film Festival 2011 e il Best Film of the Festival al Raindance Film Festival 2011.



SALVATORE

(Italia/2011)

di Bruno Urso, Fabrizio Urso

Sc.: Bruno e Fabrizio Urso, Ture Magro, Giuseppe Consales **M.:** Antonio Lizzio **E.:** Giuseppe Consales **Cast:** Adele Tirante, Ture Magro, Giovanna Crisculo, Carmelo Rosario Cannavò, Ignazio Barcellona **Prod.:** Nois Produzioni Video/C4 Productions-Parigi **Distr.:** Bruno Urso (brunourso@studionois.com), HD, 14', fiction

Una giovane coppia cerca di resistere alle difficoltà dell'Italia di oggi. Alfio è un abusivo. Maria ha un contratto di lavoro, ma è a tempo determinato. Quando Maria scopre di essere incinta, la felicità che dovrebbe accompagnare il lieto evento viene offuscata dalla notizia che il suo contratto non sarà rinnovato. Alfio cerca di fare il possibile ma ben presto comprende di non riuscire da solo a mantenere se stesso e la sua compagna. Ben presto entrambi dovranno affrontare decisioni difficili ma necessarie.

Bruno Urso e Fabrizio Urso

Nati a Catania nel 1983, i due fratelli gemelli si sono laureati in Scienze della comunicazione nella facoltà di Lettere e Filosofia di Catania nel 2007. Con il gruppo Futura hanno collaborato come montatori in *Stranizzi*

d'amuri e *Vivu Vivu*, successivamente si sono occupati della post-produzione di trasmissioni televisive, video istituzionali e spot pubblicitari. Nel 2007 hanno realizzato *Kpositivo* documentario che indaga la vita degli autotrasportatori italiani. Nel 2008 con *Luigi Indelicato* firmano la regia del loro primo cortometraggio di finzione, presentato in diversi festival e premiato come Miglior Corto Italiano alla diciassettesima edizione del Festival Internazionale Arcipelago. L'ultimo cortometraggio *Salvatore*, vince ad Arcipelago 2011, riceve una nomination al David di Donatello e la Menzione Speciale della Critica al CortoDorico di Ancona.



SAMUDRA

(Italia-India/2011)

di Federico Del Monte

Sc.: Federico Del Monte **E.:** Priyanka Singh **M.:** Maanavi Bedi **Mu.:** Anupam Shophakar, D. Wood **Cast:** Bhushan Vikas, Omkar Shailesh Mhatre **Prod.:** Whistling Woods International **Distr.:** Federico Del Monte (federico.delmonte@gmail.com), 35mm, 8'46", fiction

Birya è un bambino indiano che deve fare presto i conti con un'esistenza dura, fatta di povertà e miseria. Nella lotta alla sopravvivenza ognuno tira fuori le proprie risorse e Birya si rifugia nella fantasia, lasciandosi trasportare dalle onde di un'immaginazione profonda come il mare. Nella mente di un bambino le favole hanno sempre un lieto fine.

Federico Del Monte

Nasce nel 1982 a Roma, dove si laurea in Lettere. Successivamente per studiare cinema si reca in India, patria di Bollywood. Trasferitosi a Mumbai, realizza diversi cortometraggi tra cui *Gulmohar* (2010) e *Samudra* (2011) che partecipano al River to River Florence Indian Film Festival.



LA SCATOLA NERA

(Italia/2010)

di Alessandra Bruno

Sc.: Alessandra Bruno **M.:** Emiliano Bellardini **Mu.:** Alessandro Sartini **F.:** Armando Barberi **Cast:** Sandra Ceccarelli, Pietro Masotti, Sergio Romano, Olek Mincer, Michele Balducci **Prod.:** Alessandra Bruno, Daniele Tomassetti **Distr.:** Alessandra Bruno (aleebruno@tiscali.it), Digibeta, 27'10", fiction

Un figlio dalla personalità sfuggente e dai comportamenti misteriosi e una madre tormentata dalla paura di non conoscerlo e dai sospetti sulla sua vera natura. La verità, che riemerge in inquietanti frammenti, è sepolta dentro di lei come la registrazione di un disastro nella scatola nera di un aereo.

Alessandra Bruno

Nasce a Roma nel 1971 e si diploma all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma. Lavora in teatro per diversi anni e dal 2000 comincia a lavorare nel cinema come aiuto-regista, collaborando alla realizzazione di film per cinema e televisione. Ha scritto e diretto tre cortometraggi e un documentario che hanno concorso in festival nazionali e internazionali: *Vedo* (2000), *Apnea* (2001), *Nessuno sa* (2009), *La base* (2009, doc).



LA SERA PRIMA

(Italia/2011)

di Massimo Fallai

Sc.: Massimo Fallai **F.:** David Becheri **M.:** Massimo Fallai e Andrea Ponzecchi **Cast.:** Giorgio Colangeli
Prod.: Rio Film **Distr.:** Massimo Fallai (mfallai@alice.it), HD, 16', fiction

Mentre la comunità dello spettacolo si riunisce per l'annuale consegna dei premi tv, un attore vive ordinariamente in casa sua una giornata particolare.

Massimo Fallai

Nasce a Firenze nel 1974. Laureato al Dams di Bologna, ha realizzato diversi cortometraggi. Tra i suoi lavori ricordiamo *L'appuntamento* (1999), inserito nelle celebrazioni per il trentennale del DAMS di Bologna (2001), e il cortometraggio di fiction *La strada chiusa* (2008) del quale ha curato regia e sceneggiatura, vincitore di numerosi premi tra cui New Italian Film & Art Festival (Seul), menzionato dalla giuria al Mediterraneo in Corto (2008) e preselezionato tra i 15 migliori film dell'anno ai Nastri D'Argento (2009).



SOLO UN DETALLE (SOLO UN DETTAGLIO)

(Italia-Spagna/2010)

di Giovanni Maccelli

Sc.: Giovanni Maccelli **F.:** Giovanni Maccelli **M.:** Giovanni Maccelli **Cast:** Helena Castañeda, Fernando Nuñez **Prod.:** Carlota Coronado, Giovanni Maccelli **Distr.:** Giovanni Maccelli (zampanodistribucion@yahoo.es), Minidv, 3'30", fiction

Non è una buona giornata per Anna.

Giovanni Maccelli

Nato a Prato nel 1977, si laurea in Teoria e Tecnica del Linguaggio Cinematografico presso l'Università degli Studi di Firenze e comincia presto a dirigere cortometraggi. Successivamente segue un Master in Regia Cinematografica presso la Scuola Immagina di Firenze. Nel 2004 si trasferisce a Madrid, dove prosegue la sua attività ed insieme a Carlota Coronado fonda una casa di produzione chiamata Zampanò, che realizza cortometraggi di finzione e animazione. Finora ha realizzato 12 cortometraggi, tutti apprezzati e premiati sia in Italia che in Spagna. *El mueble de les fotos* (2008) ha vinto diversi premi tra i quali il Premio del Pubblico e il Premio della Giuria al Festival Nazionale del Corto-

metraggio di Vicenza (2009), il premio miglior Corto Diverso al festival Corti a Ponte di Padova (2010), e la Menzione Speciale al festival Visioni Italiane.



TUNNEL VISION

(Italia-Olanda/2010)

di Stefano Odoardi

Sc.: Sytske Kok **F.:** Adri Schrover **M.:** Nathalie Alonso Casale **Mu.:** Riccardo Eberspacher **Cast:** Sanneke Bos, Serge Price, Raymond Thiry, Ergun Simsek, Teun Kuilboer, Johnny de Mol, Patrick Brunsveld, Mouna Goeman Borgesius, Fred Goessens, Marieke de Kleine **Prod.:** Lemming Film, VPRO Television (Olanda) **Distr.:** Stefano Odoardi (odoardistefano@gmail.com), Digibeta, 50', fiction

Mira è una ventenne riservata e taciturna. Lavora come falconiera nelle periferie estreme dei Paesi Bassi, dove l'atmosfera tra il putrido e il cupo richiama anche all'olfatto un odore acre e stagnante. Il compito di Mira è quello di tenere sotto controllo i gabbiani che svolazzano sull'immondizia, evitando conseguenze e inconvenienti. Un giorno però la sua piccola realtà viene incrinata: la polizia trova un neonato nella discarica. I sospetti ricadono su di lei e ben presto divengono certezze. Ma come gli uccelli predatori che Mira addestra, anche lei sembra avere lo sguardo fermo, puntato solo su una direzione, negando qualsiasi altra prospettiva, chiudendosi ermeticamente tra oblio e rifiuto.

Stefano Odoardi

Nato a Pescara nel 1967, è filmmaker e artista visivo, vive e lavora tra l'Italia e l'Olanda. Nel 2006 ha girato il suo primo lungometraggio in 35mm *Una ballata bianca* scritto in collaborazione con Kees Roorda. Il film ha avuto la sua prima mondiale nel 2007 nella selezione ufficiale al Festival del Cinema di Rotterdam ed è stato selezionato in numerosi festival internazionali, tra i quali Tiburon International Film Festival 2007 (USA). Ha diretto nel 2010 il mediometraggio *Tunnel Vision* è stato presentato in concorso al Nederland Film Festival 2010, al Sulmona Cinema 2010 dove ha ottenuto il premio come Miglior Regia e nella selezione ufficiale del prestigioso festival americano SXSW 2011 (Austin, Texas).



YO SOY DE AMOR

(Spagna-Italia/2010)

di Carlo D'Ursi

Sc.: Daniel Muriel **F.:** Marquez Pedro **M.:** Josè Manuel Jiménez **Mu.:** Sergio Movre **Cast.:** Daniel Muriel, Rafa Reaño, Eva Ugarte, Lola Manzanares, Cecilia Gessa, Lorena Calero, **Prod.:** Potenza Producciones **Distr.:** Potenza Producciones (info@potenzaproducciones.com), 35mm, 10', fiction

Due amici chiacchierano di rapporti amorosi. Uno è stato appena lasciato dalla ragazza e crede molto nell'amore. L'altro è un playboy con una propria filosofia. Una conversazione feroce che ci dà la chiave per continuare a non capire gli uomini e ad amare le donne.

Carlo D'Ursi

Carlo D'Ursi nasce a Bari nel 1978, dove si laurea in Economia, e realizza il primo progetto di web-tv locale "Antennasud.com". Successivamente lavora presso El Deseo (di Agustín e Pedro Almodovar), dove svolge funzioni di aiutante di Pedro Almodovar per i film *Mi vida sin mi*, *Descongelate* e il vincitore dell'Oscar *La mala educación*. Nel 2004 fonda la Carlo D'Ursi Produzioni a Bari e Potenza Producciones a Madrid, con le quali ha prodotto diversi cortometraggi e lungometraggi, vincitori di più di 200 premi a livello nazionale e internazionale. *L'ultimo volo del fenicottero* (2010) che lo vede impegnato come attore e produttore, è stato proiettato durante il Festival di Cannes nella sezione Cinema du Monde.